

BASKET

Il Messaggero del dopo Bianchini ricomincia da una sconfitta a Milano. Partita scialba con la Philips contestata dai tifosi scesi in sciopero. Assente Mahorn, i romani dilapidano ancora una volta il vantaggio nei minuti conclusivi quando Pittis e Rogers fanno la differenza.

Derby tristezza

IL PUNTO

Quante incognite sotto il Cupolone

Il Messaggero del dopo Bianchini riprende esattamente da dove aveva lasciato. Sconfitto due settimane fa dalla Scavolini a causa di un disastroso finale di partita, battuto ieri a Milano, sempre per una sciagurata serie di errori nei minuti conclusivi. Del resto, pretendere un'inversione di tendenza a sole 36 ore dall'uscita di scena di Bianchini sarebbe stato davvero troppo, anche per chi ha interamente addossato al «filosofo» della panchina la responsabilità degli scarsi successi ottenuti dalla miliardaria compagine romana. Il punto, semmai, è un altro: a guidare i romani c'è ora l'ex secondo di Bianchini, Paolo Di Fonzo, un uomo che è sempre stato un convinto assertore dei dettami tecnici del suo predecessore. Immaginare, quindi, un radicale cambiamento negli assetti tattici del Messaggero sembra alquanto azzardato. Se poi il problema era soltanto umano, derivante dall'incompatibilità di carattere fra Bianchini e alcuni giocatori, ebbene, il futuro resta un'incognita. O Di Fonzo uscirà il pugno di ferro per riportare ordine nel quintetto, e allora è prevedibile che anche lui si verrà a trovare in rotta di collisione con lo spogliatoio,

oppure il nuovo tecnico cercherà di salvare capra e cavoli venendo a patti con i giocatori. Ma in quest'ultimo caso Di Fonzo rischierebbe di tramutarsi in un «ostaggio» della squadra. Radja e compagni, autori della piccola rivoluzione che ha portato all'esautoramento di Bianchini, difficilmente saprebbero resistere alla tentazione di gestirsi fuori dalla corsa, anche se la stagione era appena cominciata, chi vinceva invece, oltre i due punti, trovava un'iniezione di fiducia fondamentale per il futuro. E così, come se nulla fosse successo, i due quintetti si affrontavano a viso aperto: da una parte l'enorme lavoro di Dawkins sia in difesa che in attacco, dalla parte opposta, invece, assente Mahorn e con il solo Radja vicino al canestro, tutta la pericolosità offensiva dei romani era affidata ai tir di perimetro. Partivano forte i milanesi, grazie alle potentissime schiacciate del loro americano, che accumulavano in soli cinque minuti ben nove punti di vantaggio (13-4). Ma dopo la fiammata iniziale, era Roma a salire in cattedra, sospinta dalla panchina dal suo nuovo allenatore Di Fonzo, e galvanizzata in campo dai tir pesanti di Nicolai ed Avenia. Un parziale terrificante (6-20), dava le ali al Messaggero che si

Nella partita fra Philips e Messaggero, le due grandi in crisi, sono i milanesi a sorridere. Gli uomini di D'Antoni hanno regolato i romani, abbandonati da Bianchini e orfani di Mahorn, grazie ai canestri finali di Rogers e ad una difesa per una volta solida. Resta il dubbio su cosa sarebbe successo sul parquet con le due squadre vere, americani compresi, e non grivate da fardelli psicologici.

FABIO ORLI

MILANO. Il Messaggero si presenta a Milano per la prima volta senza il condottiero Bianchini, la Philips invece entra in campo senza l'aiuto dei suoi tifosi, scesi in sciopero dopo le ultime amare delusioni fornite da Pittis e compagni. Una partita quindi dai presupposti incalzanti e psicologicamente importanti: chi perdeva poteva considerarsi fuori dalla corsa, anche se la stagione era appena cominciata, chi vinceva invece, oltre i due punti, trovava un'iniezione di fiducia fondamentale per il futuro. E così, come se nulla fosse successo, i due quintetti si affrontavano a viso aperto: da una parte l'enorme lavoro di Dawkins sia in difesa che in attacco, dalla parte opposta, invece, assente Mahorn e con il solo Radja vicino al canestro, tutta la pericolosità offensiva dei romani era affidata ai tir di perimetro. Partivano forte i milanesi, grazie alle potentissime schiacciate del loro americano, che accumulavano in soli cinque minuti ben nove punti di vantaggio (13-4). Ma dopo la fiammata iniziale, era Roma a salire in cattedra, sospinta dalla panchina dal suo nuovo allenatore Di Fonzo, e galvanizzata in campo dai tir pesanti di Nicolai ed Avenia. Un parziale terrificante (6-20), dava le ali al Messaggero che si

portava così avanti (19-24) all'11'. Con Dawkins da una parte in panchina a riposare, e dall'altra parte Radja ancora a secco di punti, erano gli italiani che dovevano dettare legge. 26-38 al 16', dodici punti che potevano anche essere considerati un bottino consistente per i romani, ma la partita era ancora tutta da giocare. La Philips, come ai tempi antichi, si stringeva in difesa individuale, cercava energia sui blocchi e sui passaggi avversari e ritornava così in vita quando il suo playmaker Montecchi realizzava un canestro pesante subendo anche il fallo dalla difesa romana. Un parziale di 9-0, questa volta tutto dettato dagli italiani della Philips, metteva la partita in bilico, e quando il primo tempo si chiudeva sul punteggio di 37-43, nessuno osava dire ancora che la reazione del Messaggero al licenziamento del suo allenatore Bianchini poteva essere la svolta per l'intera stagione. All'inizio della ripresa però era Fantoza che si scatenava, le sue penetrazioni spaccavano in due la difesa di Milano e la Philips sbandava paurosamente (43-54 al 4'). Le opzioni offensive della squadra di D'Antoni non erano poi molte: panchina a canestro a Dawkins che cercava in tutte le maniere

di cancellare di fatto gli avversari e di realizzare affondando le mani nel canestro. Il suo quarto fallo però rimetteva ancora tutto in discussione e faceva tremare i polsi alla Philips che senza il suo grande moro, doveva adottare un'altra tattica. Era Pittis allora che si riprendeva tutte le responsabilità di aumentare il ritmo e, dettando un parziale di 11-2, si rimetteva a contatto con il Messaggero (59-60 al 12'). C'era così da vedere la volta finale: Milano sprecava per tre volte i palloni del possibile vantaggio, ma Roma non ne approfittava proprio, anche perché sembrava che le sue polveri si fossero improvvisamente bagnate. Quando però Dawkins usciva per falli, tutti i tifosi milanesi pensavano già all'ennesimo smacco, ma erano Pittis e Rogers, questa volta ben imbeccati dal perimetro, a mettere a segno i punti importanti che davano il primo vantaggio della Philips nella ripresa (69-67 al 16'), e due secondi dopo, facevano commettere il quinto fallo a Radja. Si arrivava così all'ultima curva. Con le due squadre in perfetta parità e con la partita ancora tutta da decidere: ai colpi da tre di Rogers rispondeva Avenia, alle penetrazioni di Fantoza rispondeva Riva ma era alla fine l'americano «rosso» della Philips quello che realizzava il canestro del più due. A 32 secondi dalla fine, però, l'incubo di una partita già vinta che veniva ancora messa in discussione era di nuovo davanti ai milanesi. Montecchi guarda caso, si trovava sulle mani dalla linea del tiro libero e due palloni più importanti della sua carriera. Questa volta «Aperino» però faceva canestro strappando ai tifosi della Philips i primi applausi in suo favore e una vittoria scacciata.

A1/ Risultati

10ª giornata		
PHILIPS	93	
IL MESSAGGERO	75	
KNORR	106	
TICINO	63	
BENETTON	101	
PHONOLA	73	
CLEAR	100	
RANGER	85	
STEFANEL	77	
SCAVOLINI	80	
L. LIVORNO	112	
FILANTO	98	
GLAXO	104	
ROBE DI KAPPA	91	
TRAPANI	93	
FERNET BRANCA	75	

A1/ Classifica

Punti	G	V	P
KNORR	18	10	9
BENETTON	16	10	8
PHILIPS	14	10	7
SCAVOLINI	14	10	7
L. LIVORNO	14	10	7
PHONOLA	12	10	6
GLAXO	10	10	5
MESSAGGERO	8	10	4
R. DI KAPPA	8	10	4
STEFANEL	8	10	4
CLEAR	8	10	4
F. BRANCA	6	10	3
RANGER	6	10	3
P. TRAPANI	6	10	3
TICINO	6	10	3
FILANTO	6	10	3

A1/ Prossimo turno

Domenica 1/12
Phonola-Philips; Il Messaggero-Knorrr; Scavolini-Clear; Stefanel-Trapani; Ticino-L. Livorno; Ranger-Glaxo; Filanto-Benetton; F. Branca-Robe di Kappa.

A2/ Risultati

10ª giornata		
SIDIS	79	
SCAINI	73	
NAPOLI	79	
KLEENEX	90	
MAJESTIC	107	
MARR	89	
LOTUS	75	
MANGIAEBEVI	63	
TELEMARKET	85	
TURBOAIR	91	
B. SARDEGNA	106	
BREEZE	70	
PANSONIC	99	
CERCOM	92	
BILLY	93	
REX	84	

A2/ Classifica

Punti	G	V	P
LOTUS	18	10	9
PANASONIC	16	10	8
BREEZE	14	10	7
KLEENEX	12	10	6
MAJESTIC	12	10	6
TURBOAIR	12	10	6
MARR	12	10	6
SCAINI	10	10	5
SIDIS	10	10	5
B. SARDEGNA	8	10	4
MANGIAEBEVI	8	10	4
CERCOM	8	10	4
TELEMARKET	8	10	4
BILLY	6	10	3
NAPOLI	6	10	3
REX	0	10	10

A2/ Prossimo turno

Domenica 1/12
Kleenex-Majestic; Breeze-Lotus; Scaini-Napoli; Turboair-Marr; B. Sardegna-Telemarket; Mangiaebevi-Panasonic; Rex-Sidis; Cercom-Billy.

VOLLEY

Nel Palasport di Padova, tutto esaurito per il derby veneto tra il Charro e la Sisley, i ragazzi di Montali hanno avuto la meglio grazie alla difesa e alla ricezione. Tra i patavini grande Sapega

La sagra delle occasioni perdute

A1/ Risultati

10ª giornata		
BRESCIA	0	
MEXICONO Parma	3	
9-15/15-18-15		
SIDIS Falconara	3	
MESSAGGERO Ravenna	1	
15-13/17-16/9-15/15-8		
MEDIOLANUM Milano	3	
CARIMONTE Modena	3	
13-15/16-14/15-10/15-10		
CHARRO Padova	1	
SISLEY Treviso	3	
15-12/5-15/10/15/12-15		
GABECA Montichiari	1	
GABBIANO Mantova	3	
15-5/15-7/12-15/15-8		
SCAINI CATANIA	1	
ALPITOUR Cuneo	3	
15-13/16-14/14-16/11-15		
O. VENTURI Spoleto	3	
INGRAM C. di Castello	1	
15-5/14-16/15/6-15/7		

A1/ Classifica

Punti	G	V	P
MEDIOLANUM	18	10	9
GABECA	16	10	8
SISLEY	16	10	8
MESSAGGERO	16	10	8
MEXICONO	14	10	7
CHARRO	12	10	6
SIDIS	12	10	6
BRESCIA	10	10	5
CARIMONTE	8	10	4
VENTURI	8	10	4
ALPITOUR	6	10	3
GABBIANO	2	10	9
CATANIA	2	10	9
INGRAM	0	10	10

A1/ Prossimo turno

Domenica 1/12
Mexicono-Mediolanum; Olio Venturi-Sisley; Il Messaggero-Brescia; Sidis F. Catania; Carimonte-Ingram; Charro-Gabeca; Gabbiano-Alpitour

A2/ Risultati

12ª giornata		
B. POPOLARE S. Antico	3	
GIVIDI Milano	0	
15-11/15-9/15/11		
AGRICENTO	1	
JOCKEY FAS Schio	1	
8-15/13-15/15/8/15		
CENTROMATICO Firenze	3	
MOKA RICA Forlì	0	
15-12/15-12/15/4		
JESI	3	
COM.CAVI Speranise	0	
15-10/17-15/15/6		
FOCHI Bologna	3	
CARIFANO Fano	1	
15-7/15-15/15/15/5		
LAZIO	3	
PREP R. Emilia	3	
15-12/15-12/15/4		
BRONDI Asti	3	
CODYECO S. Croce	1	
13-15/15-15/15/7/15/11		
S. GIORGIO Venezia	3	
MONT. ECO Ferrara	0	
15-5/15-13/15/9		

A2/ Classifica

Punti	G	V	P
LAZIO	22	12	11
JOCKEY FAS	22	12	11
CENTROMATICO	22	12	11
FOCHI	20	12	10
PREP	18	12	9
BRONDI	16	12	8
MOKA RICA	12	12	6
AGRICENTO	10	12	5
MONT. ECO	10	12	5
B. POPOLARE	8	12	4
S. GIORGIO VE.	8	12	4
CODYECO	8	12	4
V.C. JESI	4	12	10
GIVIDI	4	12	10
CARIFANO	4	12	10
COM.CAVI	4	12	10

A2/ Prossimo turno

Domenica 1/12
Jockey Fas-Gividi; Carifano-S. Giorgio Ve.; Com.Cavi-Centromat; Agrigento-Lazio; Codyeco-Monteco; Brondi-B. Popolare; Prep-Fochi. Anticipi: 30-11, Moka Rica-V.C. Jesi

CHARRO PADOVA-SISLEY TREVISO

(15-12); 5-15; 10-15; 12-15)
CHARRO: De Giorgi 1 punto più 2 cambi palla; Pascucci 4+8; Longo 4+13; Meoni 0+1; Sapega 12+20; Snidero 2+6; Vianello, Franceschi, Pasinato 9+34; Meneghin (n.e.) Ali Prandi. SISLEY: Petrelli 3 punti più 21 cambi palla; Tofoli 4+1; Toney 7+12; Merlo 1+12; Bernardi 13+30; Cantagalli 6+16; Brogioni, Agazzi (n.e.), Silvestri (n.e.), Berto (n.e.) Ali, Montali. ARBITRI: Panzarella di Lamezia Terme e Pecorella di Palermo. SPETTATORI: 5.200, per un incasso di 52 milioni. DURATA SET: 31', 26', 30', 32'. Totale: 109'. BATTUTE SBAGLIATE: Charro 9, Sisley 8.

GIUSEPPE CORMIO

Padova. In cinquemila hanno tifato Charro sperando nell'ennesimo miracolo. Ma la Sisley ce l'ha fatta, soffrendo per due ore come non mai, ma ce l'ha fatta. L'assenza di Giovane, in casa Charro ha pesato molto di più di quella di Quiroga nella Sisley. Gli uomini di Prandi infatti troppe volte hanno fallito le opportunità in contrattacco, bruciando punti che sarebbero stati determinanti per il risultato finale. La Sisley ha meritato questa importante vittoria, ma il Charro ha comunque perso una ghiotta opportunità: Toney e Merlo sparavano a salve ed i centrali di Prandi non sapevano approfittarne. Anche in ricezione, nei

momenti caldi del match, Padova ha stentato troppo, costringendo De Giorgi a lunghe corse nel quadrato di gioco. Il risultato del derby non può suonare come verdetto definitivo per il futuro delle due squadre, ma farà certamente comunque suonare un campanello d'allarme in casa Charro. Tra le note liete della serata, un Bernardi superlativo opposto a Pasinato, anch'egli su buoni livelli, e soprattutto il «poeta» sovietico Sapega autore di una prestazione impeccabile per grinta e continuità. La sua classe è immensa e deve essere di stimolo per tutta la squadra. Veniamo alla cronaca:

IL PUNTO

Falconara esulta. Il Messaggero è ko

Colpo grosso della Sidis. Tomboli di Marco Paolini che è riuscita a pregare i campioni del mondo e d'Italia del Messaggero in quattro set. Tra le fila dei ravennati mancavano però due giocatori di classe come Vullo (squalificato) e Steve Timmons, volato negli Usa a causa della morte del nonno. Questo, però, non giustificava l'altalenante partita disputata dagli uomini di Daniele Ricci al quale certo non mancano i validi cambi. Al posto di Vullo, infatti, ha giocato Venturi e Sartorelli ha preso il posto di Timmons. Anche dall'altra parte

ca: partono bene i padroni di casa che raggiungono 4 punti di vantaggio, ma si bloccano sul 9 a 5 facendosi rimontare e superare sull'11-12. Nuova impennata dei padovani con Pasinato e Sapega sugli scudi che chiudono il primo parziale sul punteggio di 15 a 12. Nel secondo set sale in cattedra Bernardi, ben coadiuvato da Cantagalli. I due attaccano con grande potenza e piazzano muri vincenti in 26 minuti la Sisley chiude 15 a 5. La musica non cambia nel terzo set: Prandi prova a sostituire Pascucci con Franceschi, poi Longo un po' impreciso in ricezione, con Vianello, ma la Sisley macina punti sbagliando pochissimo. Cantagalli sceglie una battuta tattica molto fucilante ed il set si chiude sul 15 a 10. Il quarto parziale vede la Sisley volare sul 7 a 0. Ricezioni imprecise del Charro, alzate come sopra e conclusioni da dimenticare. Sembra finita, ma il Charro finalmente tira fuori il cuore: la rimonta è entusiasmante. Sul 12 a 11 Cantagalli tira fuori, ma De Giorgi a muro sfiora il pallone. Ancora due punti della Sisley e poi uno del grande Sapega. Ma è un muro di Cantagalli su Pasinato a chiudere la partita. Bella, vibrante, amara per il Charro.



Il sovietico Yuri Sapega, buono il suo inizio di campionato a Padova

pagni sono i primi della classe. Nell'incanto di Brescia, dove i neo campioni d'Italia della Mexicono hanno vinto per 3 a 0, l'azzurro Andrea Giam ha fatto la differenza. Nel derby umbro fra l'Olio Venturi Spoleto e l'Ingram Città di Castello hanno avuto la meglio Ganev e compagni. Il bulgaro (12 punti e 23 cambi palla) ha come al solito fatto il suo show. Uri sottorete, punti in battuta e slanci d'amore verso il pubblico di casa. L'Ingram, nemmeno in questa occasione, è riuscita a scrollarsi di dosso

lo zero in classifica, però qualche miglioramento sembra apparire, non fosse altro per la grinta dimostrata in campo. In A2, dopo la vittoria della Lazio sulla Prep, anche Schio e Firenze non hanno avuto problemi a sbarazzarsi di Agrigento e Moka Rica. Nel posticipo di serie A1 femminile, infine, le romane dell'Unibet, guidate dalla Crockett e dalla Boersma, hanno battuto per 3 a 1 (15-4; 15-6; 5-15; 15-12) il Menabò di Reggio Emilia davanti ad oltre 3000 spettatori.

A1

PHILIPS IL MESSAGGERO

83 75

PHILIPS: Montecchi 9, Riva 13, Baidi, Pessina 8, Pittis 11, Biasi, Annoni, e, Alberini, e, Dawkins 20, Rogers 24. IL MESSAGGERO: Croce 2, Fantozzi 20, Bargna n.e., Premier 9, Avenia 23, Attrua 3, Nicolai 10, Lullin e, Radja 8, Mahorn n.e. ARBITRI: Colucci e Giordano. NOTE: Tiri liberi: Philips 22 su 30; Il Messaggero 24 su 26. Usciti per 5 falli: Dawkins, Radja, Croce. Spettatori: 8 mila.

KNORR TICINO

106 63

KNORR: Brunamonti 17, Bon 11, Morandotti 11, Coldebella 15, Dalla Vecchia 12, Rombo 12, Cavallari 2, Werning 18, Zdrovc 3, Brigo 4. TICINO: Lasi, Visigalli 8, Vidili 9, Bucci 6, Pastori 2, Portesani 7, Bagnoli, Lamprey 23, Kornet 8, Veneri. ARBITRI: Pozzana e Skerlj. NOTE: Tiri liberi: Knorr 31 su 39, Ticino 10 su 17. Usciti per 5 falli: Lasi, Bucci e Lamprey. Spettatori: 6.500.

BENETTON PHONOLA

101 73

BENETTON: Generali 15, Pellicani 4, Iacopini 3, Morone 4, Vianini 18, Mian 11, Mayer, Colladon 1, Del Negro 19, Kuroc 26. PHONOLA: Donadoni 7, Gentile 14, Esposito 13, Tulano n.e., Rizzo, Fazzi 2, Brembilla 10, Aveni 13, Thompson 14, Faggiano n.e. ARBITRI: Paronelli e Casamassima. NOTE: Tiri liberi: Benetton 11 su 15; Phonola 25 su 35. Usciti per 5 falli: Vianini, Gentile, Generali, Pellicani e Mian. Spettatori: 5 mila.

CLEAR RANGER

100 85

CLEAR: Tonui 26, Gilardi, Giannola 7, Rossini 10, Zorzo 4, Buratti e Tagliabue n.e., Mannion 41, Caldwell 12, Bianchi n.e. RANGER: Caneva 5, Vescovi 14, Savio n.e., Di Sabato n.e., Calavita, Conti 8, Meneghin 4, Theus 31, Wilkins 23, Bottelli n.e. ARBITRI: Reatto e Zancanella. NOTE: Tiri liberi: Clear 22 su 32; Ranger 5 su 8. Usciti per 5 falli: Meneghin e Caneva. Spettatori: 3.800.

A2

PANASONIC CERCOM

99 92

PANASONIC: Santoro 10, Bullara 17, Lorenzon 13, Totoli 7, Li Vecchi, Sigon, Rifatti 6, Young 32, Garret 4, Carlotto n.e. CERCOM: Manzin 37, Ansaioni 6, Binotto 5, Coppo 13, Nikula, Aprea 2, Magni 13, Maletti 2, Iwinski, Embry 29. ARBITRI: Borro e Righetto. NOTE: Tiri liberi: Panasonic 38 su 50; Cercom 19 su 27. Usciti per 5 falli: Binotto, Bullara e Lorenzon. Spettatori: 6.000.

SIDIS SCAINI

79 73

SIDIS: Ottaviani 4, Vicinelli 10, Lamperti, Boesso 6, Londero 14, Reale, Cavazzon n.e., Casoli n.e., Solomon 23, Binion 22. SCAINI: Mastroianni 2, Natali 3, Valente n.e., Coppari 10, Vazzoler 2, Guerra 11, Ferrarini 3, Meneghin n.e., Blanton 34, Hughes 8. ARBITRI: Cicoria e O'Uva. NOTE: Tiri liberi: Sidis 14 su 20; Scaini 12 su 14. Usciti per 5 falli: Mastroianni. Spettatori: 2.500.

NAPOLI KLEENEX

79 90

NAPOLI: Teso 19, Sbarra 2, Pepe, Dalla Libera 2, Lenoli, Morena, Lokar 6, La Torre 4, Lee 22, Robinson 24. KLEENEX: Campanaro n.e., Valerio 4, Lanza, Crippa 20, Maguolo 17, Carlesi, De Sanctis, Gay 18, Rowan 31, Puccini. ARBITRI: D'Este e Pascotto. NOTE: Tiri liberi: Napoli 10 su 14; Kleenex 13 su 18. Usciti per 5 falli: Teso. Spettatori: 500.